

Sentiero "CARLO LOTTI"

Per ricordare

Per conoscere e ammirare

Per amare

Per ricordare

Carlo era un amico, una sua dote era la capacità di accoglienza e ascolto verso tutti.

Il sentiero nasce dall'idea di due medici, Luigi e Pierluigi, per ricordare un grande amante della Valmarecchia, al cui solo pensiero brillavano gli occhi, pur avendo visto montagne di tutta Europa. L'idea è stata accolta con entusiasmo dai familiari, dai compaesani, da vari enti e associazioni locali. Come ricordare un amico se non valorizzando i luoghi che lui amava attraverso un sentiero?



Il Sentiero "Carlo Lotti"

Il sentiero inizia dal paese di Maciano, luogo natale di Carlo, raggiunge la torre cilindrica che sovrasta il paese e poi sale.

È possibile una deviazione verso un punto panoramico, la "piana del Cannone", poi attraverso il bosco scende al Lago di Andreuccio.

L'itinerario è lungo circa km 1,8 e prevede un dislivello di circa m 200.

È un percorso accessibile a molti e gode di splendidi panorami, sia verso la bassa che l'alta valle.

Lungo il sentiero sono posizionate delle rocce provenienti da vari luoghi della valle (fiume Marecchia, Sasso Simone, Miratoio, Talamello, San Leo, torrenti Messa, Storena, e Canaiolo), su cui l'abile mano dello scalpellino Zullo ha inciso frasi e pensieri.

Forse potevano essere tante, ma immaginiamo il sentiero come un libro aperto a cui si possono aggiungere altre pagine.

Per conoscere e ammirare

Carlo conosceva molto bene ogni angolo della valle, che aveva percorso in lungo e in largo per tracciare sentieri e poi elaborare cartine.

Il camminare a passo lento rappresenta il modo migliore per conoscere l'ambiente e il lavoro dell'uomo nel rispetto reciproco.

Per amare

Solo chi conosce riesce a rispettare e ad amare l'ambiente, un'occhiata veloce dal finestrino di una macchina raramente incuriosisce, il lento cammino permette di apprezzare tutto quello che hai intorno con uno spettacolo mutevole nel corso del giorno e delle stagioni.

Solo chi ama riesce a proteggere ciò che ci circonda.

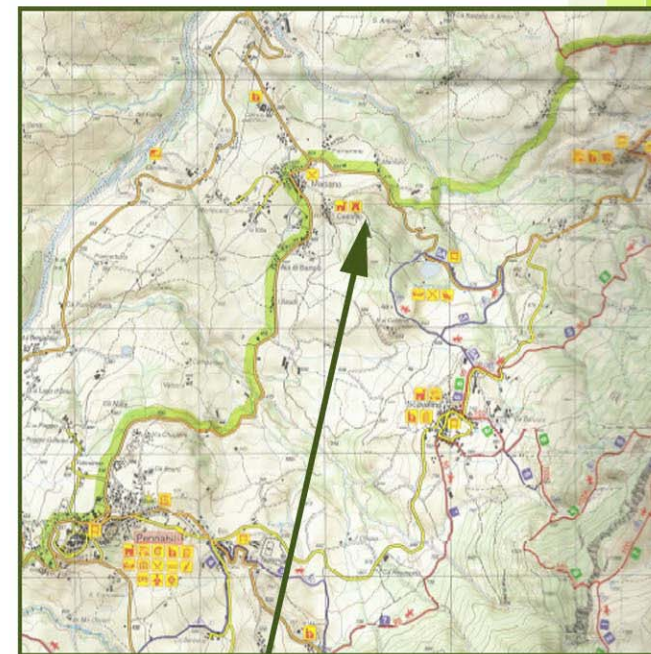


Futuro

Il sentiero avrà un futuro se sarà adottato in primo luogo da chi vi abita vicino e successivamente dal viandante rispettoso.

Un'idea per i bambini: ci piacerebbe in futuro fornire alla partenza del sentiero uno zainetto carico di "bilini", giochi di una volta da utilizzare durante la camminata.

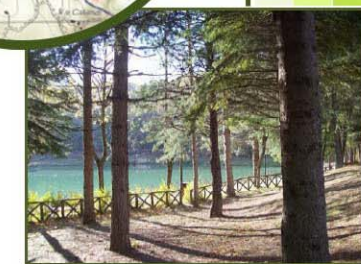




Partenza



Arrivo



Un grazie di cuore a

Luigi Cappella e Pierluigi Semprini
ideazione e coordinamento

Cristina Ferri
segreteria organizzativa

Carlo Lanzoni e C.A.I. (Club Alpino Italiano)
Sezione di Rimini
riconoscimento e segnalazione sentiero

Donato Zullo
incisione pietre

EMT di Cola s.n.c.
reperimento e posizionamento pietre

Associazione 7 Borgate Macianesi
Gruppo Femminile "Non solo Chiacchiere"
Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello
Comune di Pennabilli

Un ringraziamento particolare ai familiari
di Carlo Lotti e a tutti i macianesi

Punti panoramici